

Corso di laurea in Scienze politiche

Il giorno 18 settembre 2025 alle ore 12:00, in modalità mista (in presenza presso l'aula riunioni del Dipartimento di Giurisprudenza e in modalità telematica sulla piattaforma Teams) si è riunito il Consiglio di corso di laurea in Scienze politiche con il seguente ordine del giorno:

- 1) approvazione verbale 3 luglio 2025 (allegato);
- 2) comunicazioni;
- 3) riconoscimento cfu "altre attività"
- 4) pratiche studenti.

Sono presenti i docenti Francesco Soddu (che presiede la riunione), Marco Calaresu (che assume le funzioni di segretario), Silvia Angioi, Fabrizio Bano, Giovanni Barozzi Reggiani, Chiara De Micheli, Gabriele Magrin, Laura Iannelli, Salvatore Mura, Mario Odoni, Elena Poddighe, Silvia Sanna, Raffaella Sau. Sono presenti i rappresentanti degli studenti Eleonora Cocco e Giulia Scanu.

Assenti giustificati i docenti Giovanni Bianco, Anna Alberti, Annamari Nieddu.

Sul punto 1) il Consiglio approva il verbale all'unanimità.

Sul punto 2) il presidente informa il Consiglio che ha provveduto alla compilazione dei quadri B6, B7, C1, C2 e C3 della SUA-Cds. Il testo è il seguente.

B6 Opinione degli studenti

I risultati dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata per l'anno accademico 2024/2025

sono ricavati dal sito SISValDidat - Sistema Informativo Statistico per la Valutazione della Didattica - <https://sisvaldidat.it/>

I valori medi (per risposta) rilevati per il corso di laurea in Scienze politiche risultano sostanzialmente in linea con i valori del Dipartimento di Giurisprudenza e i valori medi di Ateneo, e con le valutazioni dell'anno accademico precedente.

	Ateneo	Dipartimento	Scienze politiche
D1	7,48	7,51	7,32
D2	7,7	7,88	7,85
D3	7,79	8,07	7,92
D4	8,12	8,32	8,17
D5	8,18	8,36	8,24
D6	8,35	8,82	8,73
D7	7,96	8,64	8,5
D8	8,08	8,78	8,72
D9	8,47	8,71	8,54
D10	8,21	8,73	8,69
D11	8,15	8,49	8,34
D12	7,94	8,2	8,16
D13	7,89	8,56	8,36

Come osserva il Nucleo di valutazione dell'Ateneo nella relazione "ANALISI DELLE INFORMAZIONI RACCOLTE MEDIANTE LE RILEVAZIONI DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI E DEI DOTTORANDI DI RICERCA SULLA DIDATTICA EROGATA E SULL'ORGANIZZAZIONE DEI CORSI DI STUDIO/DOTTORATO A.A. 2023/24", "a livello complessivo di Ateneo, i giudizi medi rilevati nel 2023/24 mostrano, come negli anni passati, risultati generalmente soddisfacenti per tutti gli aspetti rilevati tramite il questionario di valutazione della didattica", mentre a livello di Dipartimento (Giurisprudenza) "Il profilo medio rilevato denota una sostanziale stabilità dell'intero quadro valutativo rispetto all'anno precedente. L'intero profilo dipartimentale si conferma superiore a quello rilevato a livello aggregato di Ateneo".

B7 Opinione dei laureati

Dai dati riportati nella Indagine Alma laurea relativo al Profilo dei Laureati 2024 si ricava che i laureati di questo corso di laurea in quell'anno solare (26: tutti hanno compilato il questionario) sono sostanzialmente equamente ripartiti tra uomini e donne (53,8; 46,2). La gran parte (84,6 %) risiede nella provincia in cui ha sede l'ateneo; 3,8% i cittadini stranieri.

Le informazioni relative alla provenienza sociale e agli studi pregressi indica che il 7,7% si riconosce come appartenente alla "classe elevata" (rispetto al 33% dell'anno precedente) ed un altro 46,2% alla classe media, autonoma o "impiegatizia" (rispetto al 33% dell'anno precedente); il 30,8% con almeno un genitore laureato (era 27,8% l'anno precedente); si registra inoltre una provenienza largamente prevalente dai licei (73,1 %, in continuità con il dato dell'anno precedente, 72,7%).

La durata degli studi, in media, è 4,9 anni, concludono in corso il 34,6 % (un dato drasticamente in calo rispetto alla rilevazione dello scorso anno (in corso il 77,3%).

I laureati si dichiarano complessivamente soddisfatti del corso di laurea: decisamente sì (61,5%, era 55,6%), più sì che no (30,8 %, era 44,4%), confermando sostanzialmente il buon risultato dell'anno precedente. Si dichiarano anche soddisfatti dei rapporti con i docenti:

decisamente sì (42,3%, era 50%), più sì che no (42,3; era 44,4%), segnalando una sacca di disagio su cui si dovrà riflettere (considerando anche il fatto che il dato registrato nel 2022 era rispettivamente 23,5 e 76,5). La maggioranza (61,5%) si iscriverebbe di nuovo nello stesso corso di laurea.

Quasi tutti (92,3 %; erano 88,9%) intendono proseguire gli studi, quasi la metà (47,4%) nello stesso Ateneo (in linea con il dato dell'anno precedente (45,5%).

C1 Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Il corso di laurea in Scienze politiche è stato attivato nell'a.a. 2019/20. Nel 2019 gli iscritti erano 114 (immatricolati puri 38). Nel 2020 gli iscritti son cresciuti a 177, gli immatricolati puri a 61. Nel 2021, 206 iscritti e 50 immatricolati puri. Nel 2022, 215 iscritti e 57 immatricolati puri. Nel 2023, 232 iscritti e 54 immatricolati puri; nel 2024, 213 iscritti e 40 immatricolati puri. Dati che segnalano, nonostante la leggera flessione dell'ultimo anno, mostrano la stabilità del corso nella capacità di attrarre studenti.

Gli indicatori relativi alla valutazione della didattica indicano diverse criticità rispetto ai dati dei corsi di laurea della stessa classe (che sono 14 nell'area geografica e una cinquantina in tutto il territorio nazionale). La percentuale dei CFU conseguiti al primo anno (sul totale dei CFU da conseguire) si attesta (ultimo dato disponibile 2023/24) al 41,8, in miglioramento rispetto al dato dell'anno precedente (35%), ma confermando il dato critico sia rispetto alla media dell'area geografica, 52,8%, ma soprattutto alla media nazionale, 62,8%. È un dato critico rilevato dal Nucleo di valutazione, per tutto l'ateneo, nella sua relazione per l'anno 2024: l'indicatore “continua a evidenziare criticità nel tempo. Il 33% dei corsi Uniss è allineato con i valori dell'Area geografica di riferimento, mentre quasi il 53% presenta ancora performance inferiori. Il confronto con i valori nazionali è particolarmente negativo: il 70% dei CdS mostra risultati peggiori rispetto alla media nazionale e solo il 28% è in linea con essa”. Il corso di laurea ha messo in atto alcune iniziative al riguardo: fa parte del network di corsi di laurea di 31 Atenei che ha visto finanziato un progetto “Geolocalizzazione Politico-Sociologica per orientarsi nel mondo Universitario. Dalla Scuola all'Università: saper scegliere per saper sperimentare”, tra i cui obiettivi rientra anche quello del miglioramento di questo indicatore. La percentuale dei laureati entro la durata normale del corso si attesta al 33,3% nel 2023, peggiorando sensibilmente il dato dell'anno precedente (45,5%), allontanandosi dalla media dell'area geografica (45,1), e, ancor di più, dalla media nazionale (62,6), entrambe in leggera flessione rispetto all'anno precedente.

C2 Efficacia esterna

Il dato relativo alla Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita – supera la sofferenza indicata dal dato del 2023 (pari a 0%) per attestarsi al 42,9%, con un deciso incremento anche rispetto agli anni precedenti (41,4 % nel 2019, 27,3 nel 2020, 17,6 nel 2021, 14,3 del 2022), a fronte di un indicatore dell'area geografica che si attesta al 23,8% (dal 24,3 nel 2023); mentre l'indicatore nazionale passava dal 29,9 (2023) al 35% (2024).

Non si deve interpretare il dato con eccessivo ottimismo, così come, lo scorso anno, il dato assolutamente negativo (0%) era certamente un segnale della difficoltà occupazionale in un territorio in sofferenza, come quello nel quale è incardinato l'ateneo di Sassari, ma legato ad una circostanza eccezionale e transitoria, come anche il dato di quest'anno mostra.

C3 Opinioni enti e imprese

Gli Enti e le istituzioni che hanno ospitato studenti per stage o tirocini hanno manifestato

un'opinione positiva su tale esperienza, rendendosi disponibili ad effettuare gli stessi anche per l'anno 2025/2026. Quanto ai punti di forza e alle aree di miglioramento nella preparazione dello studente/tirocinante, gli organismi di cui sopra hanno evidenziato che gli stage sono stati volti a dare allo studente la possibilità di conoscere nella pratica quanto appreso a livello teorico al fine di migliorarne le conoscenze e la preparazione. È possibile consultare l'elenco degli enti convenzionati attraverso il link inserito.

Il presidente comunica la proposta per le date delle sessioni di laurea A.A. 2025/2026:

I sessione - sessione estiva: 14/15/16 luglio 2026

II sessione - sessione autunnale: 13/14/15 ottobre 2026

III sessione - sessione invernale: 15/16/11 dicembre 2026

IV sessione - sessione primaverile: 16/17/18 marzo 2027

V sessione - sessione straordinaria: 27/28/29 aprile 2027;

I dati sulle immatricolazioni e pre-immatricolazioni aggiornate al 17.09.2025:

- Giurisprudenza N. 110 immatricolazioni inserite;
- Scienze dei servizi giuridici N. 57 immatricolazioni inserite;
- Scienze politiche N. 42 immatricolazioni inserite;
- Scienze strategiche e giuridiche della difesa e della sicurezza N. 40 immatricolazioni inserite.

Il Consiglio prende atto.

L'ufficio orientamento ha comunicato che anche per l'anno accademico 2025/2026 l'Ateneo promuove l'organizzazione dei "Welcome Matricole" presso ciascun dipartimento. Il presidente chiede al collega Calaresu (delegato all'orientamento del Dipartimento) di illustrare l'evento.

Aggiunge che, a fine agosto, l'ufficio comunicazione dell'ateneo ha fatto avere al delegato alla comunicazione del nostro dipartimento, il collega Barozzi Reggiani, il video promozionale dei Cds del nostro dipartimento, compreso Scienze Politiche. Osserva di aver manifestato le sue perplessità: il video è troppo incentrato (quasi esclusivamente) sulle istituzioni europee e non pare rappresenti (se non parzialmente) le caratteristiche della offerta formativa di Scienze politiche (e di quella della sede sassarese in particolare). Non essendoci il tempo per intervenire sul video, per quest'anno ci accontentiamo. Il collega Barozzi Reggiani interviene per illustrare le possibili strategie da adottare per il futuro.

Comunica che l'iter relativo alla convenzione con l'Università di Siena per mobilità studentesca nell'ambito del Programma MUR "Erasmus italiano" (DM 548/2024) è giunto quasi al suo completamento, che si deve all'iniziativa del collega Salvatore Mura (che

ringrazia).

Comunica che sono state espletate le procedure per l'assegnazione degli insegnamenti a contratto:

LINGUA INGLESE (MODULO 1): dott.ssa LETIZIA TICCA;

LINGUA FRANCESE (MODULO 1): dott. CARLO GIRELLI;

LINGUA SPAGNOLA (MODULO 1): dott.ssa SARA SCALETTA SUARES

Comunica lo spostamento del corso di Diritto Pubblico dei processi decisionali al secondo semestre. Trattandosi di materia a scelta non comporta problemi nell'equilibrio di cfu tra i due semestri.

Ricorda la richiesta di mutuaione, da parte del Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali, del corso di Diritto dell'Unione europea della Prof.ssa Silvia Sanna.

Ricorda anche la richiesta della segreteria relativa all'invio dei calendari delle lezioni e del calendario degli esami; e la compilazione del Syllabus per tutti gli insegnamenti a ciascuno di noi affidati.

Informa il Consiglio che ha proceduto con la documentazione per la partecipazione al nuovo bando del Progetto POT, coordinato dall'Università di Salerno, individuando i fondi richiesti per il cofinanziamento (non più garantito dall'Ateneo).

Infine, il presidente ricorda la necessità di individuare una data per il test d'ingresso. Si potrebbe, come lo scorso anno scegliere l'ultima settimana di ottobre, per esempio lunedì 27, alle 12,15 dopo la lezione di Storia delle dottrine politiche.

Sul punto 3) il presidente sottopone al Consiglio le diverse richieste di riconoscimento CFU per la partecipazione di studenti di Scienze politiche a diverse iniziative.

Il Consiglio approva la proposta di riconoscimento di 1 CFU per la partecipazione al Convegno "L'importanza della risorsa mare", programmato ed organizzato dal prof. Michele Comenale Pinto insieme al collega Giovanni Pruneddu, che si terrà il 3 ottobre 2025, presso i locali della Fondazione di Sardegna. L'evento avrà inizio alle ore 9:00 e si concluderà alle ore 14.00.

Nei giorni 14 e 15 ottobre si terrà il convegno "Lo Stato e la ricerca del benessere umano. Storia, diritto ed economia", organizzato dal collega Salvatore Mura, che si articola in tre sessioni di lavoro. Il presidente, sentita la commissione didattica, propone il riconoscimento di 1 cfu per la partecipazione a ciascuna sessione (fino a complessivi 3 cfu). Il Consiglio approva all'unanimità.

Il presidente comunica che il collega Demuro ha segnalato due conferenze in materia penalistica che forse potrebbero interessare anche qualche studente di Scienze politiche. Nel

caso propone il riconoscimento di 0,5 cfu: a) 10 ottobre ore 15: Prof.ssa Angela Della Bella (Università Statale di Milano): "Il sistema sanzionatorio oggi, a cinquant'anni dall'introduzione della legge di ordinamento penitenziario"; b) 31 ottobre ore 11: Prof. Vittorio Manes (Università di Bologna "Alma Mater"): "Un canone di civiltà dimenticato: il principio di umanità delle pene". Il Consiglio approva all'unanimità.

Sul punto 4) il presidente sottopone al Consiglio le pratiche studenti predisposte dalla dottoressa Idda. Su quelle più complesse si è confrontata la Commissione didattica. I risultati di questa attività sono ricompresi nel file "pratiche studenti", allegato al presente verbale. In particolare la Commissione ha eccepito sul riconoscimento degli esami relativi alle lingue straniere, a quello di comunicazione sociale e di organizzazione aziendale di cui indica l'obsolescenza. Il presidente osserva che gli altri Cds del Dipartimento hanno regole meno severe di quelle che questo Corso di laurea ha adottato, specie riguardo alle lingue straniere. Esprime l'auspicio che il Consiglio possa tornare sull'argomento per adeguare eventualmente i propri criteri a quelli utilizzati negli altri Cds. Il Consiglio approva le pratiche, con le precisazioni sollevate dalla Commissione didattica, all'unanimità.

Da ultimo, sottopone una ipotesi di ricostruzione della carriera di uno studente (decaduto) della vecchia laurea quadriennale. Lo studente richiede (su suggerimento della segreteria studenti) una forma di "atto di clemenza" che gli consentirebbe di sanare la decadenza e di potersi laureare preparando solo la tesi finale. Per poter fare questo dovremmo riconoscere l'esame di Diritto agrario (che lo studente ha sostenuto come soprannumerario) per Diritto privato. Già due anni fa ci fu sottoposto questo caso. Il presidente ne informò la commissione didattica di allora e il titolare dell'insegnamento interessato (il prof. Toriello). Si convenne sull'impossibilità (o quanto meno inopportunità) di quella richiesta. Non ci sono novità che possano indurre a cambiare idea.

Si può, però, cercare di non penalizzare lo studente, con una ricostruzione della carriera pregressa che gli consenta di conseguire il titolo nella triennale con la minima penalizzazione possibile. Il presidente ha predisposto un'ipotesi che sta dentro l'ordinamento didattico vigente (a.a. 2023-24: lo studente sarebbe iscritto almeno al secondo anno), giocando sulla riduzione al minimo dei cfu dei diritti e prevedendo di utilizzare l'esame di Relazioni internazionali per Storia delle relazioni internazionali (il collega Calaresu è d'accordo), così da sfruttare il margine che esiste nelle caratterizzanti storico-politiche. Gli resterebbero così da sostenere le due lingue straniere (purtroppo i suoi esami sono troppo "vecchi") e due diritti. Per Diritto privato, il prof. Toriello, due anni fa, aveva proposto di riconoscere parzialmente Diritto agrario

(3 cfu) richiedendo quindi solo 6 cfu per IUS/01. Ha inviato questa proposta allo studente che però non ha manifestato la sua opinione in merito. Il Consiglio concorda con le valutazioni espresse dal presidente.

La seduta è sciolta alle ore 13:00

Il presidente
prof. Francesco Soddu

Il segretario
prof. Marco Calaresu